

# L'acqua di Empedocle

VENEZIA — L'educazione ambientale apre le porte a ragazzi e adulti diversamente abili. Il rapporto con la natura passa dalle escursioni ai laboratori, dall'arte alla musica. È un progetto formativo nuovo della provincia di Venezia, ideato dalla Cooperativa sociale «Senza Frontiere» di Mestre e

realizzato in collaborazione con il centro internazionale «Civiltà dell'Acqua». Empedocle, questo il nome del progetto, si articola in quattro aree tematiche: acqua, aria, terra e fuoco.

Quest'anno tutte le iniziative che hanno coinvolto i ragazzi ruotavano attorno al tema dell'acqua: in una prima fase hanno partecipato a laboratori di scrittura creativa, hanno scritto testi in prosa e in rima sul tema dell'acqua, per poi esprimersi con la musica e la pittura.

**Progetto sperimentale di educazione ambientale per i disabili**

Da febbraio è in corso la fase scientifica del progetto: l'acqua viene analizzata perfino al microscopio. A seguirli non sono solo operatori ma anche professionisti delle attività laboratoriali.

Fanno parte del percorso visite al museo naturale di Venezia,

escursioni in laguna e alle cave di Martellago.

«È un progetto sperimentale - spiega l'assessore alle politiche ambientali Ezio Da Villa - di solito dopo le scuole medie i giovani e gli

adulti diversamente abili non hanno valide offerte formative: questi invece sono percorsi educativi che permettono loro di fare esperienze dalle quali in genere vengono esclusi». E i protagonisti hanno dimostrato di apprezzare molto questa opportunità.

**Giorgia Iazzetta**

Al via il progetto Empedocle della cooperativa Senza Frontiere realizzato insieme al Centro internazionale civiltà dell'Acqua

## L'acqua, stimolo per i ragazzi diversamente abili

(a clic.) Dove c'è acqua c'è vita, e per averne la certezza non è necessario andare su Marte. A Mestre, grazie all'acqua, un gruppo di nove ragazzi diversamente abili si sta scoprendo sempre più vivo, insieme ai loro genitori. La storia è semplice quanto originale, e parte da un progetto battezzato Empedocle che, nato da un'idea della Cooperativa Senza Frontiere, si sta realizzando grazie alla collaborazione del Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua e il sostegno economico di Provincia e Regione.

Attraverso esperienze di laboratorio, brevi lezioni, uscite guidate, musica e letture di

gruppo tutte legate all'acqua, questo gruppo di ragazzi sta infatti continuando a scoprire il mondo che li circonda, uscendo dal percorso forzato che generalmente tocca ai portatori di handicap gravi: "quello che dopo le scuole dell'obbligo li vede spesso restare in famiglia. La nostra idea infatti è stata questa, di dare ai nostri figli la possibilità di stare assieme agli altri - dice la presidente di Senza Frontiere Dianella Rossi - e così anche per noi giorno per giorno è uno scoprirli attenti, vivi e curiosi in-

tellerualmente. A livelli che ci lasciano stupiti."

La peculiarità del progetto che l'assessore Ezio Da Villa si augura diventi un progetto pi-

bitat marini al suo viaggio dalle rive al mare. La prima fase del corso - che s'è conclusa in febbraio - ha coinvolto nove ragazzi in attività legate al in-

guaggio con la scrittura creativa, lettura, musica e pittura, tutti sull'acqua. "Ragazzi che non riuscivano più a scrivere o leggere, stimolati in questo modo hanno recuperato - prosegue la Rossi - e spesso le loro domande stupiscono gli stessi docenti, biologi,

**Laboratori, lezioni, uscite guidate  
musica e letture per scoprire il mondo:  
un modo per far rivivere i portatori di handicap**

lora da "esportare", è infatti quella di stimolare giovani e adulti diversabili mettendo loro davanti le meraviglie della natura, come l'acqua dagli ha-

botanici e naturalisti che siamo riusciti a coinvolgere."

Conclusa questa fase laboratoriale per gli scopritori dell'acqua si preannuncia ora una primavera escursionistica a tutto tondo. Grazie alla collaborazione con l'Arma dei Carabinieri che metterà a loro disposizione uomini e mezzi, i ragazzi saranno portati in gita nella laguna e grazie alla collaborazione con la Polisportiva Terraglio l'acqua, la conosceranno pure da dentro, visto che nella piscina verranno organizzate immersioni con bombola, maschere e pinne. E il prossimo anno si proseguirà, dall'acqua, si passerà all'aria e al fuoco.

**"SENZA FRONTIERE"**

# Nell'anno dell'acqua dieci ragazzi attori inscenano uno spettacolo

(a cura di) Pomeriggio tra musica, poesie, applausi e festa sull'acqua, ieri nel patronato della parrocchia del Sacro Cuore. In occasione dell'anno internazionale dell'acqua, infatti, l'associazione cooperativa "Senza Frontiere", che si occupa di attività per i non normodotati, ha presentato uno spettacolo di mezza

percorso sull'attività extrascolastica che sta svolgendo in collaborazione con l'assessore regionale all'ambiente. Una decina di ragazzi davanti ad amici, genitori e animatori hanno presentato l'acqua in mille diverse forme, elemento chiave ma anche risorsa per la fantasia dei ragazzi

che dopo aver affrontato il tema dell'acqua tra musica, pittura ed addirittura filosofia intraverano i classici greci, a breve inizieranno il loro percorso per conoscerla ancora più da vicino. Assieme ai genitori della cooperativa abbiamo realizzato un progetto didattico pensato anche per chi spesso non può avere accesso a tutte le risorse culturali. Spiega

l'assessore Ezio Da Villa, presente alla manifestazione: "Si tratta di un'iniziativa pilota che ora coinvolgerà anche il Centro internazionale della Civiltà dell'Acqua con visite guidate ed esperienze di laboratorio". Per contatti con la cooperativa Senza Frontiere cliccare su [www.coopsenzafriere.com](http://www.coopsenzafriere.com) oppure chiamare lo 049/40882.



I giovani attori assieme all'assessore Ezio Da Villa